



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

OLT Offshore LNG Toscana S.p.a.
Palazzo Orlando, Via Gaetano D'Alesio n.2
57126 - Livorno
fax: 0586 210922
oltoffshore@legalmail.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Pratica N.:

Prof. Mittente:

All'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI AIA PRESENTATA DA OLT OFFSHORE LNG TOSCANA - SITO LOCALIZZATO A 12 MIGLIA NAUTICHE AL LARGO DEL LITORALE TRA LIVORNO E LA FOCE DELL' ARNO ID 223/681.

Con riferimento al procedimento di modifica avviato con nota del 13/01/2014, prot. DVA-2014-0000705, relativamente agli aspetti attinenti in particolare le materie prime e i combustibili, alla gestione dei rifiuti ed alle emissioni convogliate in aria (vent secondari), si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione IPPC con nota del 05/09/2016, prot. n. CIPPC 1317/2016.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio Conclusivo.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

“Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.”

Allegato: Prot.21955/DVA del 06/09/2016

P. Il Direttore Generale

Ufficio Mittente: DVA-Div3-sezione AG
Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Funzionario responsabile: Grande Zelinda 0657225962
DVA-D3-AG-6726_2016-0173



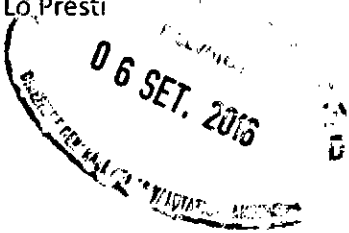
Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direz. Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0021955/DVA del 06/09/2016

IPPC 1317/2016
del 05/09/2016

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



Pratica N°

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da OLT Offshore LNG Toscana - Sito localizzato a 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno - Procedimento di modifica - ID 223/681

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
 OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito al procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Ministro N. Prot. 0000093 del 15/03/2013 - pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 85 del 11/04/2013
 - Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC-00_2014-0000108 del 14-01-2014 (Procedimento Istruttorio ID 681)

Gestore	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Località	12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno (Marina di Pisa), coordinate 43°38'40"N e 9°59'20"E (WGS 84) / IN MARE (NN)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Prof. Paolo Bevilacqua
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Ing. Marco Antonio Di Giovanni



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Indice

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	7
2.1 Atti presupposti.....	7
2.2 Atti normativi.....	8
2.3 Atti e attività istruttorie.....	9
3. OGGETTO DELLA MODIFICA.....	10
4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	11
4.1 Materie prime e combustibili.....	11
4.1.1 Materie prime.....	11
4.1.2 Combustibili.....	11
4.2 Aree di stoccaggio e scarichi idrici.....	12
4.3 Gestione rifiuti.....	13
4.4 Emissioni convogliate in aria (vent secondari).....	14
5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	14
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	15

AS



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	OLT Offshore LNG TOSCANA, installazione IPPC sita a 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno, coordinate 43° 38' 40''N e 9°59'20''E (WGS 84)/LI, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

2. INTRODUZIONE

2.1 *Atti presupposti*

Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_0230-2012 del 19 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto OLT Offshore LNG TOSCANA, installazione IPPC sita a 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno, coordinate 43° 38' 40''N e 9°59'20''E (WGS 84)/LI, al Gruppo Istruttore così costituito: – Marco Mazzoni – Referente GI – Paolo Bevilacqua – Paolo Ceci – Marco Antonio Di Giovanni
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Antonio Carmelo



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

2.2 Atti normativi

visto	il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
vista	la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
visto	il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
visto	il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
visto	il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	<p>l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

2.3 Atti e attività istruttorie

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto DSA-DEC-2013-0000093 del 15 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.85 del 11/04/2013)
preso atto	della nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2014-0000705 del 13 gennaio 2014 acquisita agli atti istruttori con N. prot. CIPPC-00_2014-0000108 del 14-01-2014 (Procedimento Istruttorio ID 681)
esaminata	la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa dal Gestore con proprio protocollo 2013/OUT/GENER/B/0871 del 19 dicembre 2013, acquisita dal MATTM con protocollo DVA-2013-0030273 del 27 dicembre 2013,
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta dal supporto ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. CIPPC-00_2015-0000805 del 16-04-2015;
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 02-08-2016 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC-00_2016-00001228 del 02-08-2016 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto OLT Offshore LNG TOSCANA S.p.A. – piattaforma offshore
Indirizzo sede operativa localizzata a 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la
foce dell'Arno, coordinate 43° 38' 40''N e 9°59'20''E (WGS 84)/LI

Sede Legale Piazza della Repubblica, 22 - 20124 Milano (MI)
Sede operativa Via Gaetano D'Alesio, 2 – 57126 Livorno (LI)
Rappresentante Legale Valter Pallano email: valter.pallano@irenmercato.it
tel: 02-36673545 fax: 02-45430590
Peter Carolan email: peter.carolan@oltoffshore.it
tel: 02-36673522 fax: 02-45430590

Tipo impianto esistente
Codice e attività Classificazione IPPC: categoria 1.1 - Impianti di combustione con
potenza termica di combustione > 50MW (localizzato interamente in
mare)
Classificazione NACE: sezione E – codice 40-11
Classificazione NOSE-P: Impianto di combustione >50 e < 300MW
codice 101.02

Attività: Rigassificazione GNL
Classificazione IPPC: l'attività di rigassificazione non rientra tra quelle
IPPC
Classificazione NACE: codice 35-2
Classificazione NOSE-P:

Gestore Impianto Gloria Maggi email: gloria.maggi@hotmail.com tel: 348-9753182
0586-519422 fax:02-45430522

Referente IPPC Marika Venturi email: venturi@oltoffshore.it tel: 334-1142759
0586-519428 02-36673528 fax:0586-210922
Giancarlo Baldoni tel: 0586-519426

Numero addetti 44

Impianto a rischio di SI
incidente rilevante

Sistema di gestione NO
ambientale



4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

Il Gestore con la documentazione trasmessa intende aggiornare i dati dell'installazione allo stato come prescritto, peraltro, al Cap. 9 del Parere Istruttorio Conclusivo del Decreto AIA (DEC-MIN-0000093 del 15.03.2013) in relazione ai seguenti punti:

- materie prime e combustibili;
- gestione dei rifiuti;
- emissioni convogliate in aria (vent secondari).

Il Gestore, inoltre, comunica che la gestione operativa del Terminale offshore è stata affidata da OLT alla società ECOS s.r.l. che ricopre anche il ruolo di "Armatore". Quindi, le informazioni di interesse sono aggiornate sulla base delle indicazioni di maggior dettaglio fornite dall'Armatore per la fase operativa.

4.1 Materie prime e combustibili

4.1.1 Materie prime

Sulle indicazioni fornite dall'Armatore si rimodulano le informazioni contenute nella scheda "B.1.2 – Consumo di materie prime alla capacità produttiva" riportata al Cap. 5.2 del PIC (pagine da 34 a 36). In particolare:

- è stata rivista la stima di consumo annuo di Marine Gas Oil (MGO) sulla base delle prove effettuate di recente a bordo (fino a dicembre 2013);
- sono stati eliminati alcuni prodotti di cui non si prevede più l'utilizzo;
- sono stati sostituiti alcuni prodotti con altri aventi funzione del tutto analoga e con caratteristiche di pericolosità similari;
- sono stati inseriti alcuni nuovi prodotti (oli e grassi lubrificanti, refrigeranti).

A completamento del quadro conoscitivo, sono state aggiunte a quelle già esistenti, le seguenti tipologie di materie prime con consumo annuo esiguo:

- gas in bombole, la cui tipologia, quantità ed ubicazione, sono specificati nell'aggiornamento delle scheda B.13 di seguito riportata;
- reagentario di laboratorio.

4.1.2 Combustibili

Il Gestore evidenzia che, l'utilizzo del Marine Gas Oil (MGO) è previsto unicamente in condizioni di non normale operatività quali ad esempio le fasi di manutenzione, emergenza, malfunzionamento o assenza di gas a bordo per mancato arrivo di navi metaniere di approvvigionamento. Pur non essendo



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

ad oggi quantificabile il consumo associato a tali fasi, il Gestore ritiene opportuno fornire un valore indicativo, rimandando al Rapporto Annuale per l'effettiva rendicontazione dei consumi di combustibile.

Tale valore è stato ottenuto tenendo in considerazione:

- il consumo atteso di MGO del generatore diesel principale durante le attività di manutenzione (stimate in 15 gg. all'anno);
- il consumo atteso di MGO utilizzato per le prove settimanali del generatore diesel di emergenza (durata circa di 30 minuti) e della motopompa per l'impianto antincendio (durata stimata circa 1 ora);
- il consumo atteso di MGO delle caldaie (utilizzato per lo spegnimento e l'accensione durante le attività manutentive effettuate durante l'anno).

4.2 Aree di stoccaggio e scarichi idrici

Le aree di stoccaggio riportate nella scheda B.13 (rif. PIC pagina 37) sono aggiornate in ordine:

- area denominata SM10 per fusti di oli. Data la sua ubicazione sul ponte di coperta e quindi il potenziale contatto con le acque meteoriche è prevista l'adozione di misure per evitare ogni rischio di trascinarsi analogamente a quanto descritto a pagg. 49 e 50 del PIC.

L'area di stoccaggio ha una potenzialità di deposito per circa 60 fusti di olio lubrificante dalla capacità di 200 kg ciascuno.

Il bacino di contenimento annesso, di dimensioni pari a 9,1 m x 2,5 m, è costituito da un profilato in acciaio ad "L" (dimensioni 200 x 90 x 9 mm). E' stato predisposto un rivestimento in vetroresina sia interno che esterno rendendo così l'installazione completamente ermetica in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita di olio.

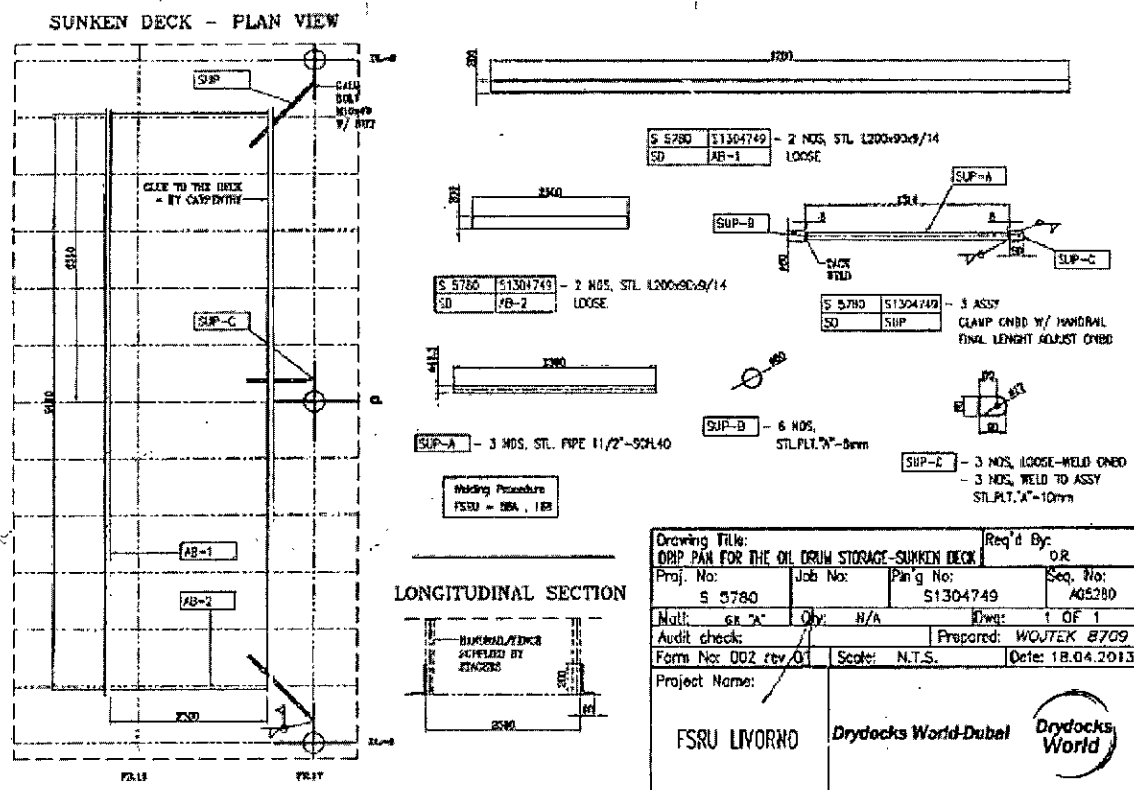
I fusti di olio saranno fissati e sistemati su una protezione di legno preinstallato con sovrapposto grigliato in vetroresina, tutto installato all'interno del sistema di contenimento.

Gli aggiornamenti previsti non comportano la produzione di nuovi scarichi idrici e l'insieme dei fusti verrà coperto da un telone impermeabile adeguatamente fissato alla struttura, evitando così che le acque meteoriche entrino nel sistema di contenimento chiuso, scongiurando fuoriuscite di acque potenzialmente oleose, ciò al fine di consentire una adeguata conservazione e protezione dei fusti stessi contro gli agenti atmosferici.

Si riporta lo schema del bacino di contenimento dell'"Area di stoccaggio SM10"



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.



4.3 Gestione rifiuti

I rifiuti derivanti dal consumo di materie prime, oli lubrificanti e gas refrigeranti, verranno inviati a smaltimento/recupero con le stesse modalità identificate nel decreto AIA.

Durante la fase di Commissioning dell'impianto, sono state condotte attività di manutenzione straordinaria di alcuni equipment che hanno condotto alla produzione di due tipologie di rifiuti non indicati nel PIC, precisamente:

- materiali refrattari contenenti sostanze pericolose (codice CER 16.11.05);
- glicole (codice CER 16.03.05).

Il Gestore, in prospettiva di ulteriori attività di manutenzione straordinaria o di circostanze occasionali che potrebbero verificarsi in futuro, ritiene utile fornire un elenco preventivo di rifiuti non compresi tra quelli riportati nel PIC. Data la natura preventiva delle informazioni, il Gestore non è in grado di fornire informazione sulle quantità, che ritiene saranno esigue, rimandando al report annuale la rendicontazione delle effettive tipologie prodotte di rifiuti e le rispettive quantità.

Tutte le tipologie di rifiuti saranno trattate e smaltite in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dall'Ordinanza della Autorità portuale di Livorno n. 15/2012 (Regolamento relativo all'organizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalla navi e dei residui del carico nel porto di Livorno).

Infine, poiché alcune tipologie di rifiuti verranno prodotte in quantitativi esigui (es. toner esauriti,



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

rifiuti sanitari,...), i tempi di deposito potranno essere superiori alla settimana, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Analogamente, lo smaltimento di rifiuti allo stato liquido, ad esempio le acque di sentina, verrà effettuato all'effettivo riempimento dei relativi serbatoi di stoccaggio.

4.4 Emissioni convogliate in aria (vent secondari)

In sede di richiesta di AIA il Gestore aveva fornito le seguenti emissioni primarie:

- emissioni dai camini delle caldaie dual fuel presenti a bordo del Terminale (normale operatività: utilizzo con GN; non normale operatività: utilizzo con MGO);
- emissioni della "torcia fredda" (sistema cold vent/propane vent);
- presenza di generatori diesel e gruppi elettrogeni.

A completamento del quadro informativo inerente le emissioni in aria di tipo convogliato del Terminale, il Gestore, ha fornito anche le altre emissioni convogliate denominabili, in ragione delle loro caratteristiche, secondarie, ed evidenzia che le emissioni convogliate denominabili, in ragione delle loro caratteristiche, secondarie, non derivano da processi di combustione, con la sola eccezione del vent del sistema di generazione del gas inerte, il quale viene utilizzato unicamente in caso di manutenzione dei serbatoi con cadenza prevista biennale e durata stimabile in 15 minuti circa.

Le altre emissioni convogliate secondarie presenti sono:

- emissioni di tipo continuo, quali i venti legati al sistema Boil Off Gas (BOG), gli sfiati degli analizzatori ed i vent associati alla torretta di ancoraggio del terminale;
- emissioni di tipo discontinuo che avvengono solo in specifiche condizioni operative (es. gli sfiati dei serbatoi atmosferici in uso del solo riempimento degli stessi, oppure lo sfiato del sistema di generazione del gas inerte, durante l'attività di manutenzione);
- emissioni associate ad uno scenario emergenziale di anomalia o guasto (gli sfiati delle valvole di sicurezza dei serbatoi di GNL e MGO).

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse dal Supporto ISPRA nella Relazione Istruttoria N. di Prot. CIPPC-00_2015-0000805 del 16-04-2015,

ritiene che

- la modifica proposta si configuri come “non sostanziale”, in quanto non produce “effetti negativi e significativi sull’ambiente”, e accoglibile;
- il Gestore, entro 60 giorni dalla ricezione del presente parere, deve effettuare la comunicazione di cui all’art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., specificando i tempi di attuazione delle modifiche comunicate,
- la descrizione dell’installazione oggetto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto DSA-DEC-2013-0000093 del 15 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.85 del 11/04/2013) e ss.mm.ii. deve intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche intervenute con il presente parere e all’aggiornamento delle schede di cui al D.M. 7 febbraio 2007 presentate dal Gestore unitamente all’istanza di modifica, con decorrenza dalle date indicate nella comunicazione di cui al punto precedente,
- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto DSA-DEC-2013-0000093 del 15 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.85 del 11/04/2013) e ss.mm.ii, nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, ha versato una tariffa istruttoria di € 2.000. La suddetta tariffa è ritenuta congrua.